

Roma/Il panettiere di Fiumicino
giudicato con il rito abbreviato

LA SENTENZA

Condannato per lo stupro di Capodanno

Fu violenza sessuale: 2 anni e 8 mesi a Franceschini. La mamma: «Non è stato lui»

di **CRISTIANA MANGANI**

ROMA - Lesioni gravissime e violenza sessuale: alla fine la condanna a due anni e otto mesi per Davide Franceschini, il giovane di 23 anni accusato di aver fatto violenza su una ragazza incontrata alla Fiera di Roma la notte di Capodanno, è arrivata. Una pena minore di quella richiesta dal pubblico ministero Vincenzo Barba che avrebbe voluto quattro anni di carcere, ma pur sempre la conferma che quella sera, durante un veglione pieno di droghe e alcol, il panettiere di Fiumicino ha abusato sessualmente

della giovane donna. Per il pm, sulla base di quanto era emerso durante l'inchiesta, l'imputazione più grave da contestare era quella di lesioni fisiche e morali, seguite all'aggressione, ma il giudice per l'udienza preliminare Luigi Fiasconaro, che ha valutato con giudizio abbreviato, ha ritenuto ci fossero gli estremi per una condanna per stupro. La pena comprende anche una provvisoria di 10 mila euro alla parte offesa e tremila al Comune di Roma.

Al momento del fatto Franceschini e la ragazza erano sotto effetto di sostanze stupefacenti. Al clamore per quell'episodio seguirono le polemiche, perché il giovane venne mandato ai

domiciliari a pochi giorni dall'arresto in carcere. Un provvedimento revocato con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di sicurezza. Anche in questo caso, però, la carcerazione durò poco perché il gip lo rimise in libertà, dopo aver preso visione dell'istanza presentata dal suo avvocato Francesco Bergamini. Molti dubbi avevano accompagnato la versione della vittima. Qualcosa che portò la procura a pensare che, almeno in parte, ci fosse stato un consenso al rapporto sessuale. La violenza che ne è seguita, però, è stata ben altra cosa. La ragazza venne portata in ospedale e operata d'urgenza.

Ieri Franceschini è comparso in aula e ha ripercorso i fatti di quella sera. «Quando la mia

assistita ha saputo della decisione - ha commentato l'avvocato Fabrizio Federici - ha pianto perché per lei è ancora una sofferenza viva. Ora però ha preso atto che lui pagherà e prova un senso di liberazione. Il gup poi ha riconosciuto che è stata vittima di violenza sessuale e di lesioni, che non era consenziente. Quindi siamo soddisfatti». Per l'avvocato Bergamini, invece, «in quel momento il mio assistito voleva solo "leedere", non compiere violenza sessuale». «Comunque - ha aggiunto - la pena inflitta è estremamente equilibrata e corretta. Rimane la qualificazione giuridica del reato contestato: vedremo le motivazioni e decideremo come agire in appello». Dalla mamma di Franceschini, un unico commento, sempre lo stesso: «Non è stato mio figlio».

LA DOMANDA

ANDRÀ IN CARCERE IL GIOVANE CONDANNATO?



Davide Franceschini non andrà in carcere in seguito alla condanna a 2 anni e 8 mesi. Perché la condanna non è definitiva e poi potrà chiedere l'affidamento ai servizi sociali.



Sopra, un fermo immagine tratto dal Tg Studio Aperto mostra Davide Franceschini durante un'intervista a inizio festa. In alto, il veglione di Capodanno all'interno della Fiera di Roma



**IL VEGLIONE
FINITO
IN DRAMMA**